

Consiglio Regionale 29 marzo 2019

Pillole di C.G. 2020

COMMISSIONI CONSIGLIO GENERALE 2020



- CG01 –Relazione e Bilancio di Missione (1)
- CG02 –Educare alla vita cristiana (4.1)
- CG03 –Riforma Leonardo (6.1)
- CG04 –Revisione Regolamento e Istituzionale (6.2; 6.3; 6.5; 6.6; 6.7; 6.8; 6.9)
- CG05 –Terzo Settore (6.4)
- CG06 –SNI (3)
- CG07 –Bilancio e Organizzazione (7.1; 7;5)
- CG08 –Formazione Capi (5)
- CG09 –Metodo (4.2; 4.3; 4.4; 4.5)



CG01 – Relazione e Bilancio di Missione

il Bilancio di missione è il nostro biglietto da visita per il mondo esterno, dove evidenziare quanto vissuto da ottobre 2018 a settembre 2019 dal livello nazionale e **la relazione** è uno strumento più politico dove si rilegge la quotidianità della nostra Associazione nel contesto sociale in cui opera.

Non è un'impresa facile riuscire a cogliere l'ordinarietà di quanto viviamo, perché la ricchezza che contraddistingue la proposta educativa realizzata nelle attività dai nostri Gruppi spesso rimane nascosta. Proprio da questo emerge quanto sia prezioso il nostro agire, perché non è finalizzato a creare visibilità, ma a operare un piccolo miglioramento nel nostro Paese.



Da soli si va veloci, insieme si va più lontano

CONVEGNO ZONE

La bellezza dell'incontroCONTAMINAZIONE

Essere Associazione

L'appartenere, l'aderire a un'Associazione oggi si contrappone a tante appartenenze che si affacciano nella nostra ordinarietà, ci sfiorano e poi spariscono. Il Sinodo dei Vescovi sui giovani ci pone di fronte a questa frammentarietà, che sebbene possa apparire come un'apertura al mondo esterno, in realtà disgrega. E nella molteplicità delle appartenenze, abbiamo bisogno di unificare la nostra vita, di saldare la terra con il cielo, di essere parte di quel popolo di Dio che cammina nella storia.

Di fronte a questo modello distorto, noi ancora oggi mettiamo al centro la persona e non l'individuo, la libertà dell'altro e non la propria libertà, l'essere e non il funzionare: il nostro agire non si esprime in un movimento sociopolitico, ma in un'associazione educativa.



.....per e con i ragazzi

- Essere Associazione per e con i ragazzi e le ragazze. Questo è il nostro orizzonte. Non riusciamo e non possiamo disgiungere ogni azione che viviamo dai nostri ragazzi e ragazze: tutto è in funzione di loro, del loro percorso di crescita nella libertà e nell'amore. Il dibattito associativo, la nostra democrazia, gli eventi formativi devono sempre avere loro al centro.
- Siamo chiamati a educare i ragazzi, a prenderci cura di loro. I Care. Il motto di don Lorenzo Milani rimane una pietra angolare del nostro stile. I ragazzi ci stanno a cuore.
- Siamo a fianco dei nostri ragazzi a nome della Chiesa, per far loro riconoscere la presenza di un Dio che si fa carico delle nostre difficoltà e non ci abbandona, che invita loro e noi a non avere paura, a non scoraggiarci. L'incontro con un Dio fonte di amore, un amore che riempie il nostro cuore di gioia.



..educando ad una vita cristiana

- Educare alla vita cristiana i nostri ragazzi e le nostre ragazze impegna noi per primi a riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita.
- Il percorso iniziato in Associazione suscita in noi sempre nuovi stimoli, il desiderio di conoscere la sua Parola, il desiderio di riconoscere la sua presenza. Un percorso che continua ad alimentare la nostra vita, perché cogliamo la bellezza e allo stesso tempo sentiamo la responsabilità dell'annuncio. Il guidismo e lo scautismo allora diventano il mezzo con cui possiamo accompagnare i ragazzi e le ragazze a scoprire una gioia vera, una gioia feconda: la gioia del messaggio evangelico.
- È far crescere i ragazzi e le ragazze aperti all'uomo perché liberi, consapevoli che il proprio bene è imprescindibile da quello altrui.



...riscoprendo la nostra identità

- Ci sentiamo chiamati a risalire la corrente, ritrovare le nostre origini di Associazione educativa, perché solo ritornando alla sorgente possiamo aver chiaro la direzione da prendere.
- Il film "Aquila randagia"
- L'AGI che ha offerto anche alle ragazze la possibilità di crescere con i valori scout: non solo un'opportunità di valorizzazione femminile, ma un'intuizione profetica di educare le ragazze che avrebbero gettato le basi dell'educazione dei loro figli. Il guidismo ha trovato la sua naturale vocazione nella spiritualità, nella condivisione, nella crescita assieme.



Essendo fedeli a.....

- Fedeltà ad una promessa
- Essere capo oggi non è una scelta banale e non può neppure essere una scelta che nasce dal proprio bisogno di essere protagonista, di essere riconosciuto. Non è una scelta in cui posso dedicare qualche ora libera: è la scelta di donarsi, di mettersi a servizio di capi e ragazzi sull'esempio di Gesù.
- Essere capo è essere uomini e donne di speranza. Non è illusione o velleità, ma fiducia piena in Dio. Essere capo è la risposta a una chiamata senza condizioni, che chiede di andare oltre il mio spazio, il mio tempo per aprirmi all'altro, all'uomo e alla donna che si stanno formando, aperti al mondo che ci circonda.



Essendo comunità

- Ci sentiamo chiamati a portare anche fuori dal nostro ambiente, l'idea di una comunità orientata al bene comune, una comunità che accoglie e include anziché allontanare e chiudersi.
- Abbiamo sperimentato con i nostri ragazzi e le nostre ragazze proprio questi valori durante l'ultimo Jamboree in nord America che ha permesso di annullare i confini nazionali e vivere in fraternità in un mix di culture ed etnie. E l'EuroJam consentirà di sentirsi comunità in un'Europa sempre più divisa, animata da correnti nazionaliste che sono in palese contrasto con il nostro stile e i nostri valori
- Per riuscire a dare il nostro contributo nella comunità italiana, europea e mondiale, sentiamo il bisogno di cominciare da noi.



Apportando il contributo personale

- Quante volte i luoghi che viviamo, le nostre Comunità capi, i Consigli, i Comitati sono veramente luoghi di ascolto e libertà? Quante volte, vi partecipiamo con l'idea di portare a casa il nostro risultato? Lo stile che Papa Francesco ha proposto nei Sinodi dei Vescovi, va in una direzione diversa. Non quella di convincere gli altri della bontà del mio pensiero, ma quello di offrire la mia riflessione, contribuendo al dibattito, che poi sarà costruito in modo inedito, imprevedibile, impensabile a priori grazie ai contributi che ognuno ha donato.
- Un **discernimento** che non può essere tradotto semplicisticamente come scelta individuale o scelta della maggioranza. Pensare al discernimento come alla ratifica del mio convincimento è irrispettoso di chi mi circonda e del processo stesso. Il discernimento è un percorso sinodale che ci chiede di ascoltare noi, la nostra comunità, la Chiesa, interpretare i nostri sentimenti, i nostri pensieri per arrivare a scegliere quello che è meglio qui ed ora.



Contribuendo a generare bellezza

- Uno sguardo oltre il consueto: di questo abbiamo bisogno.
- Ci dobbiamo alimentare di **positività** e di **bellezza**!
- avere il **coraggio** di guardare con occhi nuovi il mondo in cui siamo immersi, il **coraggio** di spingerci oltre i nostri Gruppi per estendere la proposta a nuovi ragazzi e ragazze, il **coraggio** di aprirci ai nostri territori, renderci presenti con piccoli gesti, piccole azioni che aiutano a trasformare e rendere il mondo migliore, il **coraggio** di sentirci cittadini europei che non si contrappongono con prepotenza a chi ha un'opinione diversa, ma che con gentilezza e cortesia offrono il proprio contributo per creare un pensiero inedito, uomini e donne che non alimentano il rancore, che sono operatori di pace, cercano di costruire comunità, che sono felici perché riconoscono ogni giorno la presenza di Dio nella loro vita.
- Un **sogno** che si concretizza in passi fatti nella storia, in azioni quotidiane dei nostri Gruppi, nell'annuncio del nostro incontro vivificante con Dio.
- Il sogno di Dio su di noi.



CG02 – Educare alla vita cristiana

Il doc Eac del 2019 aveva come obiettivo quello di osservare i capi dell'Associazione e di provare a dedurre e di fare alcune considerazioni; ecco alcuni punti nodali dell'analisi:

- - Come capi Agesci siamo chiamati ad un cambio di passo e di prospettiva: da capi che fanno catechismo o catechesi a capi che educano alla vita cristiana
- - Siamo chiamati a essere Testimoni e Discepoli, io annuncio Gesù Cristo con la mia vita, con quello che sono e che faccio ma non smetto di essere Discepolo in ascolto, in cammino.
- - Tutta l'Associazione è chiamata a questo cambiamento, dobbiamo lavorare perchè nasca un nuovo modo di pensarci come battezzati, cristiani e educatori
- - Non buttiamo via il percorso che l'Associazione ha fatto finora, le risorse umane e la conoscenza che è patrimonio irrinunciabile
- - Dobbiamo ripensarci come Comunità educante che "annuncia con strutture, metodi e stile nuovo e creativo", così come suggerito da Papa Francesco.
- - Il Puc è stato e in parte lo è ancora, uno strumento utile e prezioso per l'Associazione dopo il Concilio. Oggi occorrono anche strumenti e percorsi nuovi
- - Alla Luce dell'Evangeliu Gaudium e del documento di Abu Dhabi bisogna costruire e tradurre in azioni concrete nuovi percorsi formativi.
- - L'Associazione attiverà un percorso condiviso e partecipativo per la stesura di un Progetto per educare alla vita Cristiana e all'accoglienza.



CG03 – Riforma Leonardo

FIGURA E RUOLO DEL C.G.

- In Zona: in Comitato e in Consiglio di Zona
- In Regione: in Consiglio Regionale
- Funzione di “cerniera” tra Zona e Regione: raccogliere le istanze dei Gruppi e riportarle in Regione, dove si elaborerà una “lettura aggiornata dell’Associazione”



TEMPI CONCESSI E SOGGETTI PROTAGONISTI DEL FLUSSO DI COMUNICAZIONI

- TEMPI - “Linea del tempo del Consigliere Generale”: quali percorsi temporali caratterizzano la sua azione?
- SOGGETTI - Consiglio di Zona e Consiglio Regionale

Fare il punto su:

- DIMENSIONE VERTICALE: relazione tra i livelli
- DIMENSIONE ORIZZONTALE: relazione tra Comitato e Consiglio, come spazi di condivisione ed approfondimento delle istanze dei Gruppi e di sintesi ed ampliamento del pensiero associativo



PARLEREMO ANCHE DI

- Stato dell'arte delle nostre Zone e della nostra Regione: suddivisione delle Zone e loro effettiva rappresentatività in Consiglio Regionale in relazione al numero dei soci
- Ruolo della Zona nelle autorizzazioni: il problema delle deroghe e del percorso di Formazione Capi. Che ruolo attribuire alla Zona rispetto all'autorizzazione dei Gruppi e delle Unità?



APPROFONDIMENTO - LO IABZ

Chi è?

Qual è il suo ruolo?

Sostegno alla sua Formazione:

1. ZONA
2. REGIONE (IABR)
3. FO.CA. e ICM

Collegamento Pattuglie Regionali e IABZ: un legame che funziona?



CG04 – Revisione Regolamento e Istituzionale

➤ 6.2 Revisione Regolamento

- A seguito della proroga (l.58/2019) terzo settore si è spostata all'anno 2020 la riformulazione dello Statuto e al 2021 quella del regolamento
- Al CG 2020 si vogliono trovare le linee guida per la revisione del regolamento
- Sposamenti tra articoli dello Statuto e Regolamento

➤ 6.3 ART. 102 Regolamento

- Aggiunta ultimo capo: CG e CS possono avvalersi di persone nominate per consulenza e raccolta informazioni

➤ 6.5 Supporto al cammino di fede dei gruppi

- Riflessione partendo dai dati dei religiosi nei Gruppi (moz. 56/2019)



CG05 - Terzo Settore

- Revisione dello statuto in base alla normativa sul terzo settore
- Pronta la bozza del nuovo Statuto seguendo la normativa del Terzo Settore



CG06 –SNI

VERIFICA SNI 17/20

ELABORAZIONE E APPROVAZIONE NUOVE SNI



CG07 – Bilancio e Organizzazione

- Avanzo del bilancio nazionale di circa 52mila €
- Aumento dei censimenti di 1 € (36€) per sostenere le zone nella gestione delle spese di CG
- Moz. 48/2019 DA MANDATO Al Comitato nazionale, all'interno del percorso di revisione avviato nell'ambito della Formazione Capi con scadenza al Consiglio generale 2020, di prevedere una revisione delle necessità economiche preventivate per i campi di formazione associativa



CG08 – Formazione Capi

Percorsi formativi: risultati della riflessione/ studio sull'evoluzione del modello di formazione (moz. 10/17 e 2/18 e racc. 14/19) dai documenti preparatori CG 2020

SFIDE APERTE: QUALE VISIONE DEL FUTURO

- **Dall'iter al processo formativo:** superamento del concetto di iter, concretizzato tenendo conto delle possibili conseguenze su vari aspetti. Nuovo modello formativo caratterizzato da maggiore personalizzazione e quindi flessibile, individuando gli ambiti formativi da considerarsi imprescindibili (consapevolezza delle scelte e motivazione al servizio, conoscenza del metodo scout e della metodologia delle branche).
- **Dal “campo di formazione” alla formazione metodologica:** CFM come coperta corta, la sfida è rispondere in maniera nuova attraverso la Zona e in particolare gli IABZ (riflessione su ruolo e competenze) ma anche una maggiore sinergia, all'interno delle strutture, tra formazione capi e le branche.
- **Dal singolo alla Comunità Capi:** dal capo “educatore solitario” alla dimensione del “noi” con la CoCa, attraverso anche gli staff di unità. L'autorizzazione al censimento ripensato in base all'assetto della CoCa, naturalmente va garantito uno standard di qualità, la Zona potrebbe svolgere oltre al ruolo di garanzia anche quello di azione concreta nel processo formativo dei capi. Pdc può divenire strumento centrale.
- **Dalla struttura alla rete:** la formazione dei Capi Gruppo nei Consigli di Zona e dei quadri in genere nei rispettivi consigli, ha bisogno di strutture meno operate da aspetti burocratici, e, nel caso della Zona, anche di tipo organizzativo. Oltre al “dove” formare i quadri appare necessario approfondire anche il tema del “chi” forma i quadri.



CG09 – Metodo

➤ 4.2 Riflessione sul significato educativo dei distintivi

In vista della revisione del Regolamento, programmata per il Consiglio generale del 2021, che potrebbe apportare modifiche anche su questo argomento, riteniamo utile offrire una riflessione che consenta di recuperare e approfondire il significato pedagogico e simbolico dei distintivi

➤ 4.3 Branca R/S: Percorsi di educazione alla cittadinanza, di partecipazione e rappresentanza

Una modalità per educare alla cittadinanza. Partecipazione alla vita associativa, da non confondere con il protagonismo.

Il delicato meccanismo della rappresentanza. Il ruolo dei Capi

➤ 4.4 Branca R/S: Mobilità territoriale - Rover e Scolte fuori "sede"

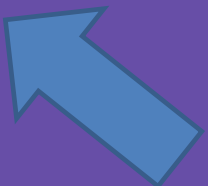
➤ 4.5 Riflessione sul Settore giustizia, pace, nonviolenza

riteniamo importante e urgente dedicare al Consiglio generale 2020 uno spazio di approfondimento al Settore giustizia, pace e non violenza, con lo scopo di rilanciarlo e valorizzarlo all'interno della nostra Associazione, superando diffidenze nei confronti dei Settori, avviando la collaborazione con la Formazione capi ad ogni livello, intensificando il lavoro in area metodo e le collaborazioni in rete con il territorio. Il Consiglio regionale della Puglia

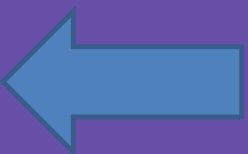


DIVISIONE IN 4 GRUPPI DI LAVORO

Sui tempi più importanti del CG



Riforma Leonardo
(Alessandra e Caterina)



Terzo Settore
(Alessio)



Metodo
(Stefano)



Formazione Capi
(Annalisa)

TEMPO 40MIN.





Buon lavoro!